IC TORRIMPIETRA

A.S. 2025 – 2028

Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO
COMPRENSIVO "TORRIMPIETRA"
VIA DI GRANARETTO snc - 00050 TORRIMPIETRA - FIUMICINO (RM)
Tel. e fax 0665210726 PEO rmic8dk002@istruzione.it PEC rmic8dk002@pec.istruzione.it
Codice fiscale 97197680586 Codice Meccanografico: RMIC8DK002 Distretto 22 Ambito Territoriale Lazio 10

ISTITUTO COMPRENSIVO TORRIMPIETRA

ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA

ANNO SCOLASTICO 2025 - 2026

ORGANO / FUNZIONE	NOMINATIVO
DIRIGENTE SCOLASTICO ▪ Dirige l'Istituto Comprensivo Torrimpietra. ▪ Rappresenta legalmente l'Istituto. ▪ Instaura e mantiene le relazioni con enti pubblici e privati- a vari livelli territoriali. ▪ Coordina e pianifica insieme ai Collaboratori e alle Funzioni Strumentali le attività dei gruppi di lavoro. ▪ È responsabile della procedura gestione delle risorse umane. ▪ È responsabile della procedura formazione del personale. ▪ Predispone la diffusione, la conoscenza e la applicazione dei Regolamenti di Istituto e del P.T.O.F. ▪ Attiva e coordina le risorse umane dell'Istituto per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza, efficacia ed economicità. ▪ Controlla e vaglia la documentazione da presentare all'esterno.	**PAOLA VIGOROSO**

Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO
COMPRENSIVO "TORRIMPIETRA"
VIA DI GRANARETTO snc - 00050 TORRIMPIETRA - FIUMICINO (RM)
Tel. e fax 0665210726 PEO rmic8dk002@istruzione.it PEC rmic8dk002@pec.istruzione.it
Codice fiscale 97197680586 Codice Meccanografico: RMIC8DK002 Distretto 22 Ambito Territoriale Lazio 10

ORGANO/FUNZIONE	NOMINATIVO
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI ▪ È responsabile della procedura gestione della documentazione. ▪ È responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto. ▪ Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto e dei collaboratori scolastici. ▪ Predispone il Piano Annuale e i budget di spesa in collaborazione con il D.S. . ▪ Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo. ▪ Predispone il Conto Consuntivo. i libri fiscali e la relazione finanziaria. ▪ Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni. ▪ Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori. ▪ Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali. ▪ Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni. ▪ È componente dell'Ufficio di Dirigenza.	**SIMONA GIUSA**

Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO
COMPRENSIVO "TORRIMPIETRA"
VIA DI GRANARETTO snc - 00050 TORRIMPIETRA - FIUMICINO (RM)
Tel. e fax 0665210726 PEO rmic8dk002@istruzione.it PEC rmic8dk002@pec.istruzione.it
Codice fiscale 97197680586 Codice Meccanografico: RMIC8DK002 Distretto 22 Ambito Territoriale Lazio 10

ORGANO/FUNZIONE	NOMINATIVO
UNITÀ OPERATIVA DEL PERSONALE E STATO GIURIDICO	DE BIASI ENZA (DOCENTI INFANZIA) SANTARELLI TONELLA (DOCENTI PRIMARIA TI + SECONDARIA + A.T.A. DI MAIO GABRIELE (DOCENTI PRIMARIA TD)
UNITÀ OPERATIVA PER I SERVIZI ALLO STUDENTE E DELLA DIDATTICA	FABIANI OTTAVIA FANTOZZI ANGELA
UNITÀ OPERATIVA AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO	MILIA GIUSEPPA

ORGANO/FUNZIONE	NOMINATIVO
COLLABORATORE – COORDINATORE SCUOLA PRIMARIA - INFANZIA	CHIRICOTTO DANIELA
COLLABORATORE – COORDINATORE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	NATUZZI CRISTINA
▪ Sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento e durante il periodo delle ferie (previo calendario concordato). ▪ Cooperano con il Dirigente, con gli altri collaboratori di plesso e le Funzioni Strumentali, per promuovere azioni di scambi informativi ai fini del buon andamento del servizio scolastico. ▪ Coordinano, verificano e conservano la documentazione della programmazione didattica dei docenti. ▪ Coordinano la programmazione e l'orario di servizio del personale docente. ▪ Coordinano le attività delle funzioni strumentali – referenti – commissioni. ▪ Presiedono i Consigli di classe in sostituzione della Dirigente Scolastica. ▪ Collaborano con il D.S. alla formazione	

delle classi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado e nella definizione dell'organico di Istituto. ▪ Partecipano, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne. ▪ Collaborano alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività. ▪ Partecipano alle riunioni di STAFF. ▪ Verbalizzano sedute del Collegio dei Docenti e delle sedute di Staff. ▪ Coadiuvano le attività di supporto organizzativo e didattico con il Dirigente Scolastico.	

ORGANO/FUNZIONE	NOMINATIVO
REFERENTI DI PLESSO ▪ Assicurano la gestione unitaria del plesso. ▪ Riferiscono direttamente all'ufficio di presidenza. ▪ Svolgono un ruolo di conciliazione nelle piccole controversie prima dell'intervento della direzione. ▪ Seguono tutta la vita scolastica del plesso, interfacciandosi in prima battuta (se necessario) con i servizi dell'Ente locale (scuolabus, servizio idrico, refezione scolastica). ▪ Curano le relazioni di prossimità con le famiglie.	**BELLO PATRIZIA** **Plesso Scuola Infanzia di Aranova** **D'ANGELI MELANIA** **Plesso Scuola Primaria di Aranova** **LAURI ANNALISA** **Plesso Scuola Secondaria I grado di Aranova** **ASCIA FRANCESCA** **Plesso Scuola Infanzia di Palidoro** **MASSIMI ASSUNTA** **Plesso Scuola Primaria Palidoro** **CONSALES OLGA** **Plesso Scuola Primaria di Torrimpietra** **NATUZZI CRISTINA** **Plesso Scuola Secondaria I grado di Torrimpietra**

Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO
COMPRENSIVO "TORRIMPIETRA"
VIA DI GRANARETTO snc - 00050 TORRIMPIETRA - FIUMICINO (RM)
Tel. e fax 0665210726 PEO rmic8dk002@istruzione.it PEC rmic8dk002@pec.istruzione.it
Codice fiscale 97197680586 Codice Meccanografico: RMIC8DK002 Distretto 22 Ambito Territoriale Lazio 10

ORGANO/FUNZIONE	NOMINATIVO
FUNZIONI STRUMENTALI	
AREA 1: GESTIONE DEL P.T.O.F. ▪ Predispone la brochure del P.T.O.F. in corrispondenza della fase iscrizioni. ▪ Esamina preventivamente la Progettazione curricolare dei tre ordini di scuola. ▪ Effettua il monitoraggio delle attività del P.T.O.F. ▪ Predispone il Piano di formazione e di aggiornamento dopo aver rilevato i bisogni formativi degli insegnanti attraverso un questionario. ▪ Effettua il monitoraggio sui corsi effettuati dai singoli docenti, presso altri Enti.	**MAIORINO SABRINA** **SERINO TIZIANA**
Area 2: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI (curricolo, continuità, orientamento) ▪ Coordina le attività relative alla valutazione interna degli alunni: predisposizione dei criteri di valutazione disciplinare e di comportamento. ▪ Raccorda la progettazione curricolare e le attività dei Dipartimenti Disciplinari per un proficuo processo di verticalizzazione fra i tre ordini di scuola. ▪ Coordina i percorsi comuni ai 3 ordini di scuola, gli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle Competenze. ▪ Predispone materiale di supporto alla programmazione, al monitoraggio e alla verifica dell'attività didattica. ▪ Promuove iniziative di continuità per guidare gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. ▪ Predispone materiale di supporto al passaggio	**CIAMMARUCHI FEDERICA** **CIAMMARUCHI FEDERICA**

tra i diversi ordini di scuola. ▪ Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere. ▪ Coordina l'attuazione delle Unità Didattiche di Apprendimento (UDA). ▪ Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto.	
Area 3: STUDENTI CON D.S. A/BES ▪ Coordina i lavori della Commissione Inclusione. ▪ Predispone e aggiorna periodicamente la mappatura degli alunni con bisogni educativi speciali di tutto l'Istituto. ▪ Predispone e/o aggiorna la modulistica relativa ai percorsi di apprendimento degli alunni con B.E.S. (dalla progettazione alla certificazione delle competenze). ▪ Favorisce la continuità in verticale, attraverso scambi di informazione tra ordini di scuola coinvolti. ▪ Verifica che la documentazione degli alunni con disabilità e con D.S.A. sia completa e aggiornata. ▪ Coordina i docenti di sostegno. ▪ Cura le convocazioni del G.L.I. e dei G.L.O, in accordo con il Dirigente Scolastico. ▪ Cura la stesura e/o l'aggiornamento del Piano per l'inclusione. Collabora con le famiglie di alunni e con i relativi Consigli di classe /interclasse /intersezione, dando il necessario supporto. ▪ Si relaziona con gli Operatori dei Servizi Sanitari, pubblici e privati, che hanno la presa in carico degli alunni, con la Scuola polo per l'Inclusione e con il C.T.S. ▪ Collabora all'aggiornamento del P.T.O.F., relativamente alla propria area. ▪ Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto. ▪ Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, a iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione. ▪ Partecipa alle riunioni di Staff. ▪ Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.	**DE RIENZO MILENA** **ARCANGELI ELENA**

Area 4: FORMAZIONE DOCENTI ▪ Revisiona, integra e aggiorna il Piano dell'Offerta Formativa nel corso dell'anno. ▪ Organizza la realizzazione dei progetti. ▪ Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo. ▪ Gestisce le Prove Invalsi e le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto. ▪ Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni.	**SABRINA MAIORINO**
Area 5: SALUTE E BENESSERE DELLO STUDENTE ▪ Gestisce e coordina le attività e i progetti di educazione alla salute fisica e mentale. ▪ Organizza e gestisce lo sportello d'ascolto psicologico e altre iniziative per supportare il benessere generale degli studenti. ▪ Sviluppa e attua progetti di prevenzione del disagio, con particolare attenzione al bullismo e al cyberbullismo, e collabora con i docenti per individuare e gestire i casi. ▪ Si relaziona con enti esterni come l'ASL/ATS e altre associazioni del territorio per coordinare interventi e servizi a supporto degli studenti. ▪ Collabora con altre figure strumentali per promuovere la cultura del rispetto delle regole.	**SERINO TIZIANA**

ORGANO/FUNZIONE	NOMINATIVO
ANIMATORE DIGITALE **(Promozione azioni legate al PNSD)** ▪ Supporta i docenti e il personale di segreteria relativamente all'uso della strumentazione tecnologica. ▪ Supporta le famiglie nell'uso corretto delle piattaforme didattiche e di comunicazione. ▪ Fornisce link didattici utili e tutorial per l'implementazione delle competenze digitali. ▪ Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi. ▪ Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata. ▪ Collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente e D.S. GA.	**RIZZO CONSUELO**

FUNZIONE DEL COORDINATORE DI CLASSE

DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Presiede le riunioni del Consiglio di classe in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico, inclusi gli scrutini intermedi e finali.
- Verbalizza le riunioni del Consiglio di classe, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente scolastico. Qualora presieda la riunione, il coordinatore potrà avvalersi di un collega come segretario verbalizzante; egli comunque è responsabile della corretta verbalizzazione e del contenuto dei verbali delle sedute dei Consigli di classe.
- Cura la regolare e aggiornata tenuta del registro dei verbali del Consiglio di classe.
- Promuove e coordina le attività educativo-didattiche, curricolari ed extracurricolari, della classe, in modo collaborativo e condiviso con i colleghi componenti il Consiglio di classe.
- Facilita i rapporti tra i colleghi che compongono il Consiglio di classe.
- Coordina la redazione dei P.E.I. /P.D.P. per gli alunni con BES, in stretta collaborazione con eventuali insegnanti di sostegno assegnati alla classe, inclusi i contatti con la funzione strumentale, gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori.
- Fa visionare, condividere, sottoscrivere e consegnare ai genitori interessati i P.E.I. /P.D.P.
- Cura la raccolta e l'archiviazione in formato digitale e/o cartaceo di tutta la documentazione del Consiglio di classe (a es. le programmazioni).
- Coordina un calendario delle verifiche, per limitare il concentrarsi delle prove in pochi giorni.
- Relaziona in merito all'andamento generale della classe.
- Coordina la stesura di una breve relazione finale di classe.
- Cura la comunicazione con le famiglie e provvedere alla tempestiva segnalazione di eventuali difficoltà nel profitto degli alunni o di problematiche di natura relazionale comportamentale.
- Controlla periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando la dirigenza nel caso di situazioni di criticità.
- Contatta le famiglie nel caso in cui si registrino assenze ingiustificate.
- Informa tempestivamente il Dirigente Scolastico o il Collaboratore vicario di eventuali situazioni di criticità, meritevoli di attenzione o di segnalazione ai servizi competenti.
- Gestisce le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti scuola-famiglia in rappresentanza del Consiglio di classe (al coordinatore devono rivolgersi in prima istanza studenti, colleghi del Consiglio di classe ed esercenti la potestà genitoriale).
- Interviene per la soluzione dei problemi disciplinari e richiede per iscritto al Dirigente scolastico, laddove esista la necessità, che venga convocato il Consiglio di classe in seduta straordinaria.
- Coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio quadrimestrale e finale.
- Cura e controlla la documentazione da inviare alle famiglie dopo gli scrutini.
- Predispone i documenti per gli Esami di Stato, coadiuvato da tutti i docenti del Consiglio di classe.
- Gestisce le riunioni per la comunicazione alle famiglie degli esiti intermedi e finali.
- Comunica alle famiglie l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, al termine dello scrutinio finale.
- Presiede le assemblee con i genitori.
- Tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe.
- Informa puntualmente e convoca i genitori degli studenti che presentano problemi di

apprendimento e/o di comportamento.

- Si accerta della corretta trasmissione/ricezione delle comunicazioni scuola-famiglia.
- Cura l'accoglienza dei supplenti temporanei per un loro efficace inserimento nella classe.
- Relativamente alle procedure di evacuazione, in collaborazione con il preposto del proprio plesso, si assicura che siano stati individuati gli alunni apri fila e chiudi fila, tiene aggiornata la modulistica fornita per la verifica post-evento, verifica l'efficienza delle segnalazioni di emergenza poste all'interno e all'esterno delle aule e cura l'informazione agli alunni.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

IL Piano ha durata TRIENNALE e comprende la pianificazione per il triennio 2025/26, 2026/27, 2027/28

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la "**carta d'identità**" con cui la scuola si presenta alle famiglie, agli studenti, alla realtà locale e a tutti i soggetti con i quali essa opera. L'identità culturale e progettuale della scuola – illustrata dal P.T.O.F. – è il risultato di un'integrazione e di un'interrelazione tra Territorio, Bisogni educativi e formativi, Organizzazione, Principi del servizio scolastico, Obiettivi Formativi prioritari, Autovalutazione, Miglioramento, Progettazione, Potenziamento dell'Offerta Formativa, Formazione e aggiornamento, Fabbisogno.

IL P.T.O.F.:

- *È **coerente** con gli obiettivi generali ed educativi"* determinati per i diversi tipi e indirizzi di studi a livello nazionale.
- *"Riflette le esigenze del contesto culturale e sociale della realtà locale"* e nasce da **un'analisi dei bisogni formativi ed educativi specifici della nostra utenza e del nostro territorio di azione**, dall'esame degli strumenti e delle risorse disponibili, dalla valorizzazione delle competenze professionali del personale scolastico e dall'osservazione delle condizioni logistiche ed organizzative del nostro Istituto.

IL P.T.O.F. ha l'obiettivo di:

- **Rendere certa** l'attività svolta **esplicitando** i programmi, gli indirizzi, le finalità e le opportunità offerte dalla Scuola.
- **Orientare** le scelte degli studenti e delle loro famiglie.
- **Mette in atto il Piano di Miglioramento** (PdM) collegato al Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'Istituto.

I PRINCIPI ISPIRATORI

Il Piano si ispira ai seguenti articoli della *Costituzione della Repubblica Italiana*:

Art. 3: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana...".*

Art. 21: *"Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diflusione...".*

Art. 30: *"È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori dal matrimonio...".*

Art. 33: *"L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento…".*

Art. 34: *"La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni (n.d.r.: ora elevati a dieci), è obbligatoria e gratuita".*

Su questa base si propone di contribuire alla formazione di persone libere e responsabili, consapevoli del passato e informate sul presente, sostenute da valori condivisi, rispettose delle istituzioni e della legalità e sempre più capaci di orientarsi di fronte alle scelte di studio, alla vita, alla società, ai suoi problemi, ai suoi cambiamenti.

CHI SIAMO

L'Istituto Comprensivo "Torrimpietra" nasce dalla fusione della precedente *SMS Albertini* - limitatamente ai plessi di Torrimpietra e di Aranova - con i plessi di Palidoro, Torrimpietra ed Aranova del precedente *157° circolo*. Il ***157° circolo*** era inizialmente composto anche dalle scuole di Tragliata e Borgo San Martino. Gli edifici mostrano nell'estetica la loro diversa origine nel tempo e il mutare della destinazione d'uso con i progressivi adattamenti. La struttura più recente è quella in cui ha sede la scuola secondaria di primo grado ad Aranova. L'edificio di Torrimpietra per molto tempo ha ospitato gli uffici di direzione e quelli amministrativi del Circolo; per tale motivo si è conservata l'intitolazione "Torrimpietra". La **Scuola Media Albertini**, negli anni Ottanta e Novanta era formata dai plessi di Castel di Guido, Torrimpietra, Passoscuro, Palidoro e Tragliata; ha cambiato poi assetto fondendosi con la Scuola Media San Giorgio di Maccarese e di Fregene perdendo nel contempo i plessi di Castel di Guido, Tragliata e Palidoro, conservando comunque il nome "Albertini". Nell'anno scolastico 2011/2012 è stata inaugurata la sede di Aranova. La Scuola ha ottenuto un **riconoscimento da parte del *Ministero della Pubblica Istruzione*** che l'ha inserita tra le 600 Amministrazioni pubbliche che hanno raggiunto, a livello nazionale, un ottimo livello di miglioramento dei risultati. Ciò è stato reso possibile grazie alla grande professionalità di tutto il personale docente, tesa a migliorare il livello formativo

degli alunni, coniugata agli aspetti strutturali e alle dotazioni della scuola (spazi, attrezzature, laboratori, forniture tecnologiche, sportive, multimediali).

CONTESTO CULTURALE, ECONOMICO E SOCIALE

L'Istituto opera in un'area decentrata rispetto al Comune di Fiumicino. Il **tessuto sociale è eterogeneo**, a prevalente vocazione aeroportuale, commerciale e artigianale, ma anche agricola e impiegatizia. Negli ultimi anni il territorio è stato interessato dal **fenomeno dell'immigrazione**, sia da paesi europei sia extraeuropei. Anche per tale motivo, **la scuola è in continua espansione** e include la presenza di un certo numero di alunni non italofoni.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO
COMPRENSIVO "TORRIMPIETRA"
VIA DI GRANARETTO snc - 00050 TORRIMPIETRA - FIUMICINO (RM)
Tel. e fax 0665210726 PEO rmic8dk002@istruzione.it PEC rmic8dk002@pec.istruzione.it
Codice fiscale 97197680586 Codice Meccanografico: RMIC8DK002 Distretto 22 Ambito Territoriale Lazio 10

RISORSE DEL TERRITORIO

PORTO DI CLAUDIO E TRAIANO

CASTELLO DI MACCARESE

BASILICA DI SANT'IPPOLITO

NECROPOLI DI PORTO

Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO
COMPRENSIVO "TORRIMPIETRA"
VIA DI GRANARETTO snc - 00050 TORRIMPIETRA - FIUMICINO (RM)
Tel. e fax 0665210726 PEO rmic8dk002@istruzione.it PEC rmic8dk002@pec.istruzione.it
Codice fiscale 97197680586 Codice Meccanografico: RMIC8DK002 Distretto 22 Ambito Territoriale Lazio 10

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSO DI TORRIMPIETRA

INDIRIZZO: Via di Granaretto, s.n.c.
TEL: 06/65210726
E-MAIL: rmic8dk002#istruzione.it
RESPONSABILE di PLESSO: **Prof.ssa Cristina Natuzzi**
ORARIO:
Tutte le classi a tempo normale dal lunedì al venerdì ore 8.10 - 14.10.

PLESSO DI ARANOVA

INDIRIZZO: via Galtelli, s.n.c.
TEL: 06/65210795
E-MAIL: rmic8dk002@istruzione.it
RESPONSABILE di PLESSO: **Prof.ssa Annalisa Lauri**
ORARIO:
Tutte le classi a tempo normale dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 14.00.

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO DI PALIDORO

INDIRIZZO: via S. Carlo a Palidoro, s.n.c.
TEL: 06/65210755
EMAIL: rmic8dk002@istruzione.it
RESPONSABILE di PLESSO: **Docente Ascia Francesca**
Orario sezione tempo pieno: 08.10 - 16.10
L'ingresso degli alunni la mattina è consentito dalle ore 08.10 alle 08.40, mentre l'uscita è consentita dalle ore 15.50 alle ore 16.10.
Orario sezione tempo normale: 08.10 - 13.10
L'ingresso degli alunni della Scuola dell'Infanzia la mattina è consentito dalle ore 08.10 alle 08.40, mentre l'uscita è consentita dalle ore 12.50 alle ore 13.10.

PLESSO DI ARANOVA

INDIRIZZO: via Michele Rosi, s.n.c.
TEL.: 06/65210754
E-MAIL: rmic8dk002@istruzione.it
RESPONSABILE di PLESSO: **Docente Bello Patrizia**
Orario sezioni tempo pieno: 08.20 - 16.20
L'ingresso degli alunni la mattina è consentito dalle ore 08.20 alle 08.50, mentre l'uscita è consentita dalle ore 15.50 alle ore 16.10.

Orario sezione tempo ridotto: 08.20 - 13.20
L'ingresso degli alunni la mattina è consentito dalle ore 08.20 alle 08.50, mentre l'uscita è consentita dalle ore 13.00 alle ore 13.20.

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO DI PALIDORO

INDIRIZZO: via S. Carlo a Palidoro, s.n.c.
TEL: 06/65210591
E-MAIL: rmic8dk002@istruzione.it
RESPONSABILE di PLESSO: **Docente Massimi Assunta**
Orario classi (tutte a tempo normale): 08.10 - 13.10
con 1 rientro pomeridiano fino alle 16.10.

PLESSO DI TORRIMPIETRA

INDIRIZZO: P.zza dei Tipografi, 14
TEL: 06/65210758
E-MAIL: rmic8dk002@istruzione.it
RESPONSABILE di PLESSO: **Docente Olga Consales**
Orario classi (tutte a tempo normale): 08.20 - 13.20
con 1 rientro pomeridiano fino alle 16.20.

PLESSO di ARANOVA

INDIRIZZO: Via Michele Rosi, s.n.c.
TEL: 06/65210880 PRIMO PIANO TEL.: 06/65210870 SECONDO PIANO
E.MAIL: rmic8dk002@istruzione.it
RESPONSABILE di PLESSO: **Docente Melania D'Angeli**
Orario delle classi, tempo pieno: 08.20 - 16.20.
Orario delle classi, tempo normale: 08.20 - 13.20
con un rientro pomeridiano fino alle 16.20.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO
COMPRENSIVO "TORRIMPIETRA"
VIA DI GRANARETTO snc - 00050 TORRIMPIETRA - FIUMICINO (RM)
Tel. e fax 0665210726 PEO rmic8dk002@istruzione.it PEC rmic8dk002@pec.istruzione.it
Codice fiscale 97197680586 Codice Meccanografico: RMIC8DK002 Distretto 22 Ambito Territoriale Lazio 10

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

PIANO DIDATTICO/FORMATIVO E CULTURALE

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria hanno la finalità di costruire **le basi per la formazione dell'uomo e del cittadino,** nel rispetto del *Dettato Costituzionale* e della *Carta Internazionale dei Diritti dei Minori.* Hanno il compito di offrire le opportunità formative necessarie per **l'acquisizione dei saperi essenziali e delle abilità di base**, nonché per sviluppare le **competenze** richieste dagli *standard* nazionali per la **socializzazione e l'integrazione culturale e ambientale.** Le attività della nostra scuola saranno finalizzate dunque a raggiungere gli obiettivi educativi e didattici, tenendo conto delle risorse del territorio e dei bisogni dell'utenza**.**

Gli obiettivi formativi individuati quale risposta ai bisogni del territorio, delle famiglie e degli alunni sono:

a. **Educare alla cultura dell'integrazione** (di tradizioni, di linguaggi, di competenze, di elementi caratterizzanti il tessuto sociale e il territorio).
b. **Educare al rispetto e all'interazione** con l'ambiente naturale e con il tessuto sociale.
c. **Educare alla non violenza.**
d. **Educare alla legalità**, al rispetto dei valori socialmente condivisi di cui la nostra società è portatrice e che contribuiscono alla convivenza civile e democratica.
e. **Educare al rispetto e all'accoglienza della persona**, nelle sue diversità culturali ed etniche.
f. **Educare al cambiamento,** per poterlo cogliere, valutare, orientare.
g. **Educare all'autonomia di giudizio,** al pensiero critico, al pensiero creativo affinché ciascuno diventi artefice consapevole del proprio progetto di vita.
h. **Educare alla socialità.**

L'ACCOGLIENZA

I momenti educativi scolastici non si limitano a quelli d'intervento educativo e didattico vero e proprio ma riguardano anche una serie di strategie che rimandano ai bambini un'immagine di scuola che accoglie e si prende cura di loro. In quest'ottica è importante il coinvolgimento di tutti gli operatori scolastici: DOCENTI, PERSONALE ATA, OEPAC. In particolare, gli insegnanti della classe e sezioni in ingresso promuovono, per quanto possibile, iniziative di accoglienza rendendo le aule allegre e rassicuranti, promuovendo, iniziative di gioco e di dialogo, evitando l'insorgere di piccoli disagi e di paure, favorendo le dinamiche di gruppo e la socializzazione spontanea. I bambini vengono condotti ad esplorare gli spazi della scuola attraverso iniziative ludiche e stimolanti, mediante le quali familiarizzano con l'ambiente e con le persone che vi operano.

È consuetudine riservare particolare attenzione agli alunni stranieri perché vivano serenamente e con gioia nella nostra scuola. Fin dal mese di settembre, la scuola si attiva per organizzare specifiche riunioni con i genitori dei nuovi iscritti, alla presenza degli insegnanti di sezione o di classe. In seguito, i genitori, previo appuntamento, potranno partecipare a incontri personalizzati con il team docente ed esprimere, con fiducia, le proprie richieste. Ogni principio educativo e ogni valore enunciato nelle programmazioni non può essere trasmesso semplicemente attraverso lezioni ed attività didattiche ma, affinché siano interiorizzati e condivisi dai nostri alunni, valori e principi sono da individuarsi nella condotta degli adulti. Si cercherà perciò di tenere comportamenti coerenti con le finalità educative e la scuola si attiverà affinché anche la famiglia condivida e trasmetta tali valori e principi.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono con altre idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento:

A. **LA RELAZIONE**: si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino;
B. **LA CURA**: si traduce nell'attenzione all'ambiente, ai gesti e alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato;
C. **L'APPRENDIMENTO**: avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni.

Vi è pertanto una costante attenzione ai ritmi, ai tempi della giornata educativa del bambino e della bambina, alla loro alimentazione, alla strutturazione di ambienti dinamici, ludici e stimolanti, agli interventi educativi che sostengono la loro crescita personale e globale. La scuola dell'infanzia favorisce con atteggiamenti ed azioni concrete l'accoglienza dei bambini, delle bambine e dei loro genitori in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali; si mira quindi a favorire una relazione di reciproca responsabilità tra genitori ed insegnanti fondata sulla condivisione di un progetto comune. Le finalità che la scuola dell'infanzia si pone si inquadrano nei cinque campi di esperienza prescritti dalle indicazioni ministeriali e attraverso obiettivi di apprendimento formulati in riferimento ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze in singole **UNITÀ DI APPRENDIMENTO** dove si delineeranno le competenze attese in relazione alle diverse fasce d'età.

La scuola dell'infanzia ha come obiettivi guida:

a. **IL RAGGIUNGIMENTO DI UNA PROGRESSIVA AUTONOMIA INTELLETTUALE E SOCIALE.**
b. **LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE LO SVILUPPO DEI SAPERI, DELLE CAPACITÀ E DELLE COMPETENZE.**

CAMPI DI ESPERIENZA

IL SÉ E L'ALTRO

In questo campo confluiscono tutte le esperienze ed attività esplicitamente finalizzate che stimolano il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza umanamente valida. Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri, e le tradizioni della comunità in cui vive e di cui fa parte. È consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato

Obiettivi di apprendimento:

- **A.** Prendere consapevolezza della propria identità in rapporto agli altri e se stesso.
- **B.** Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all'ambiente, ai materiali.
- **C.** Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti Stabilire relazioni positive con adulti e compagni Acquisire semplici norme di comportamento.
- **D.** Sviluppare il senso di appartenenza a un gruppo e a una comunità Scoprire e rispettare le varie forme di diversità.
- **E.** Partecipare attivamente a un progetto comune.
- **F.** Conoscere in maniera più approfondita il proprio ambiente familiare, sociale e culturale.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

I bambini prendono coscienza del proprio corpo come strumento di conoscenza di sé nel mondo. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati. Attraverso il gioco con il corpo i bambini comunicano e si esprimono con la musica, si mettono alla prova consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinare le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

LINGUAGGI CREATIVITÀ ESPRESSIONE

L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche che sono in grado di stimolare la creatività e influenzare altri apprendimenti; i linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico - pittoriche e i mass-media sviluppano nel bambino il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.
L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per guardare in modo diverso il mondo che li circonda; mentre con l'esperienza musicale, sviluppa capacità cognitive e relazionali imparando a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i diversi suoni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Leggere le immagini.
- Esplorare la realtà sonora.
- Muoversi seguendo una semplice coreografia.
- Conoscere, sperimentare e giocare con i materiali grafico – pittorici.
- Associare i colori a vari elementi della realtà.
- Manipolare materiali differenti per creare semplici oggetti Affinare le capacità percettive e manipolative.
- Cantare in gruppo e da soli.
- Usare varie tecniche espressive per produrre elaborati in modo libero e su consegna.

I DISCORSI E LE PAROLE

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini lo sviluppo del linguaggio. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta e immagina. Inoltre, attraverso le attività didattiche impara a mettere in pratica diverse modalità di interazioni verbali (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare) che contribuiscono a sviluppare un pensiero logico e creativo. In un ambiente linguistico stimolante i bambini sviluppano nuove capacità interagendo tra loro, chiedendo spiegazioni, confrontando punti di vista, progettando giochi e attività, elaborando e condividendo conoscenze. Ascoltare, comprendere e rielaborare sia graficamente che oralmente storie, racconti, narrazioni.
Riferire semplici storie ascoltate Esprimere bisogni, sentimenti, pensieri. Memorizzare e recitare filastrocche, poesie, canti Arricchire il lessico e la strutturazione delle frasi.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

(ORDINE, MISURA, SPAZIO, TEMPO, NATURA)

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri scientifici e matematici proposti successivamente nella scuola primaria. Il bambino, infatti, organizza le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante e animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelli dei compagni e dell'insegnante.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Orientarsi e dominare lo spazio.
- Riconoscere e descrivere le forme degli oggetti.

- Operare con le quantità Riconoscere i numeri.
- Comprendere la successione temporale.
- Percepire e collegare gli eventi naturali alle stagioni Usare semplici linguaggi logici.
- Raggruppare, confrontare, misurare.
- Esplorare l'ambiente utilizzando i diversi canali sensoriali.
- Individuare le caratteristiche percettive di un materiale: colore, forma, dimensioni.
- Mettere in relazione, ordinare, fare corrispondenze Acquisire e conoscere il concetto di tempo ciclico.

STRATEGIE METODOLOGICHE

A livello generale si cercherà di creare per quanto possibile: un clima relazionale positivo in cui i bambini siano accettati con i loro problemi, le loro potenzialità e le loro carenze con lo scopo di sviluppare il senso di autostima e sicurezza in se stessi; un ambiente stimolante che miri ad attivare prima la curiosità e in seguito l'attenzione e l'interesse per gli argomenti trattati; una scuola del fare: organizzare le occasioni concrete per una varietà di attività pratiche, utilizzando tutti i mediatori didattici, in modo che i bambini imparino a porsi domande, osservare, formulare ipotesi, raccogliere dati, discutere in gruppo, collegare problemi e concetti

Nello specifico, secondo il tipo di attività, si adotteranno le seguenti strategie:

- Ascolto attivo
- Approccio multisensoriale
- Circle time
- Problem solving

SCUOLA PRIMARIA

LA VALUTAZIONE

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto. Viene, pertanto, sottolineata l'ottica della valutazione ai fini dell'apprendimento, che utilizza le informazioni rilevate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento in una prospettiva di personalizzazione e valorizzazione dei talenti. Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Discreto
- Sufficiente
- Non sufficiente

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel P.E.I. predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del P.D.P. predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

GIUDIZIO GLOBALE

Il giudizio globale, inserito nel documento periodico di valutazione della scuola primaria, fornisce una descrizione complessiva del percorso di apprendimento dell'alunno/a, evidenziandone progressi, impegno, partecipazione e maturazione nell'ambito delle diverse discipline. Esso tiene conto del livello di acquisizione delle competenze, delle modalità di apprendimento, dell'autonomia e della capacità di applicare le conoscenze in contesti diversi.

Il giudizio, formulato in modo chiaro e trasparente, ha lo scopo di restituire alle famiglie un quadro significativo del percorso scolastico dell'alunno, valorizzando i punti di forza, e individuando eventuali aree di miglioramento per favorire il suo sviluppa formativo.

Il giudizio è formulato seguendo i seguenti indicatori:

- Frequenza
- Rispetto delle regole
- Socializzazione
- Partecipazione
- Interesse
- Impegno
- Autonomia
- Metodo di studio
- Grado di apprendimento
- Progressi negli obiettivi

OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento:

- Ha finalità formativa ed educativa.
- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi.
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale.
- Promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze,

abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, la personalizzazione dei percorsi e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

La valutazione è:

- **INIZIALE** con funzione diagnostica;

La somministrazione di prove di ingresso permette di accertare la situazione iniziale degli alunni.

- **IN ITINERE** con funzione formativa ed educativa.

L'osservazione sistematica dei processi di formazione e di apprendimento, oltre che il risultato conseguito nelle singole prove di verifica, consentono:

- di accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati;
- adeguare la programmazione;
- progettare azioni di recupero;
- modificare all'occorrenza tempi e modalità;
- informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

- **PERIODICA E FINALE** con funzione sommativa e certificativa.

Rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno; ed è sintetizzata in un giudizio sintetico (quadrimestrale o annuale), correlato alla descrizione del livello di apprendimento raggiunto.

PRATICHE DI RILEVAZIONE DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione in itinere è affidata ai singoli docenti, che stabiliscono le modalità di raccolta degli elementi significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali, in modo tale da restituire in maniera comprensibile agli alunni e alle famiglie il livello di padronanza dei contenuti verificati.

La valutazione periodica e finale (scrutinio) è affidata e coinvolge tutti i docenti contitolari della classe, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative, i

docenti di sostegno e tutti gli altri docenti, anche di altri gradi scolastici, che contribuiscono all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa. L'operato di ciascun insegnante viene discusso collegialmente al fine di garantire un giudizio condiviso e coerente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la verifica dei traguardi conseguiti da ciascun alunno, ogni singolo docente potrà liberamente fare uso di prove strutturate, semi-strutturate o non strutturate.

PROVE STRUTTURATE

Dette anche **PROVE OGGETTIVE**, in quanto la valutazione non dipende da criteri soggettivi dell'insegnante, ma sono valutate nello stesso, identico modo da chiunque sia il valutatore, perché le risposte sono predeterminate.

TIPOLOGIA DELLE PROVE:

- DOMANDE A SCELTA MULTIPLA
- VERO/FALSO
- COMPLETAMENTI E CORRISPONDENZE

PROVE SEMI-STRUTTURATE

Offrono stimoli chiusi e circoscritti, che sollecitano risposte aperte, perciò consentono di osservare abilità verbali, autonomia di ideazione ed elaborazione, capacità di pensiero riflesso, analisi, sintesi e valutazione.

Impegnano la memoria rievocativa e non quella riconoscitiva come nei test.

In analogia con i test, però, consentono di predeterminare criteri di valutazione, attraverso "check-list" in cui sono definiti i descrittori delle prestazioni.

TIPOLOGIA DELLE PROVE:

- DOMANDE STRUTTURATE
- SAGGI BREVI CON TRACCIA

- RIASSUNTI ACCOMPAGNATI DA PRECISE RICHIESTE DI PRESTAZIONE
- COLLOQUI PREORDINATI CON CHECK-LIST
- COLLOQUIO LIBERO
- RIFLESSIONE PARLATA

PROVE NON STRUTTURATE

Di tipo tradizionale, sollecitano soprattutto capacità verbali, qualunque sia il contenuto del quale si voglia accertare la padronanza.

L'apprezzamento della prestazione sarà di tipo intuitivo, salvo la predeterminazione di criteri di osservazione e misurazione.

TIPOLOGIA DELLE PROVE:

- COLLOQUI
- TEMI CON INTERPRETAZIONE SOGGETTIVA DELL'ALUNNO
- STESURA DI LETTERE
- ARTICOLI
- RELAZIONI

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

In coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinato nel Curricolo di Istituto e in ottemperanza alle indicazioni di legge:

-D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017, attuativo della Legge n. 107/2015;

- Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, che converte in legge il Decreto-legge n. 104/2020 alle indicazioni di legge: Capo IV, art. 32 comma 6-sexies, così recita:

"All'articolo 1, comma 2-bis, del decreto-legge 8 aprile 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, le parole: «valutazione finale» sono sostituite dalle seguenti: «valutazione periodica e finale».

- Legge n. 150 del 1° ottobre 2024, che converte con modificazioni il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e che all'art. 2 comma 1, sostituisce le parole: «nel primo ciclo» con le seguenti: «nella scuola secondaria di I grado» e aggiunge i seguenti periodi: «A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.
Le modalità di valutazione, di cui al primo e al secondo periodo, sono definite con ordinanza del Ministero dell'istruzione e del merito".
- O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025, che annulla e sostituisce l'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO
COMPRENSIVO "TORRIMPIETRA"
VIA DI GRANARETTO snc - 00050 TORRIMPIETRA - FIUMICINO (RM)
Tel. e fax 0665210726 PEO rmic8dk002@istruzione.it PEC rmic8dk002@pec.istruzione.it
Codice fiscale 97197680586 Codice Meccanografico: RMIC8DK002 Distretto 22 Ambito Territoriale Lazio 10

GIUDIZI SINTETICI 2025: LIVELLI E DESCRITTORI

GIUDIZIO	DESCRIZIONE BREVE
OTTIMO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
DISTINTO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
BUONO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
DISCRETO	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico adeguato al contesto.

SUFFICIENTE	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non riesce a svolgere abitualmente le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO
COMPRENSIVO "TORRIMPIETRA"
VIA DI GRANARETTO snc - 00050 TORRIMPIETRA - FIUMICINO (RM)
Tel. e fax 0665210726 PEO rmic8dk002@istruzione.it PEC rmic8dk002@pec.istruzione.it
Codice fiscale 97197680586 Codice Meccanografico: RMIC8DK002 Distretto 22 Ambito Territoriale Lazio 10

TRAGUARDI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO	- L'alunno usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta, la utilizza nei vari ambiti e ne fa strumento di interazione positiva con gli altri e nella risoluzione dei problemi. - Legge con interesse testi diversi. - Usa la lingua come strumento di espressione di sé e del proprio vissuto. - É capace di usare le conoscenze metalinguistiche. - Sa utilizzare i diversi registri verbali.
INGLESE	- L'alunno riconosce messaggi e consegne verbali semplici dati nella lingua straniera. - Individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera. - Comprende frasi ed espressioni di uso corrente. - Sa interagire in semplici scambi di informazioni. - Descrive in modo semplice aspetti del proprio vissuto
STORIA	- L'alunno conosce gli elementi significativi del suo passato, dalla preistoria alla storia antica. - Sa usare la linea del tempo. - Conosce le società studiate, anche in base alle loro caratteristiche.

	✚ Produce testi storici, sa raccontare i fatti studiati, riconosce l'importanza del patrimonio artistico-culturale del nostro territorio.
GEOGRAFIA	✚ L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte geografiche, sa utilizzare le coordinate geografiche. ✚ Riconosce l'interazione di elementi fisici ed antropici nel territorio. ✚ Conosce le caratteristiche dei paesaggi e dei principali oggetti geografici. ✚ Utilizza il linguaggio della geo-graficità e sa ricavare informazioni da una pluralità di fonti.
SCIENZE MOTORIE	✚ L'alunno ha acquisito la padronanza degli schemi motori e posturali. ✚ Sa usare il corpo per esprimersi, secondo criteri di sicurezza. ✚ Riconosce i principi essenziali del proprio benessere, anche attraverso una corretta alimentazione. ✚ Riconosce e rispetta le regole nei giochi di gruppo e nello sport.
TECNOLOGIA	✚ L'alunno esplora ed interpreta il mondo fatto dall'uomo, secondo principi di sicurezza. ✚ Realizza oggetti seguendo una metodologia. ✚ Esamina oggetti e processi. ✚ Rileva la trasformazione degli utensili e dei processi produttivi. ✚ Utilizza le nuove tecnologie, i linguaggi multimediali e gli strumenti informatici.

MUSICA	- L'alunno esplora le diverse possibilità espressive della voce, degli strumenti e del proprio corpo. - Usa strumenti tradizionali, elettronico/informatici ed auto-costruiti. - Esegue da solo e in coro semplici brani vocali e strumentali. - Ascolta e descrive semplici brani musicali di diversi generi.
IRC	- Favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, completandone la formazione sul piano religioso e dei valori. - Rispettare i ritmi dell'età evolutiva, proponendo percorsi didattici articolati secondo il principio della progressività ciclica. - Rispettare l'identità di ciascun alunno, prendendo atto delle differenze anche di carattere religioso, per una proposta didattica aperta all'incontro e al dialogo.
ARTE E IMMAGINE	- L'alunno utilizza gli elementi della grammatica visiva. Utilizza il linguaggio visuale per rielaborare le immagini in modo creativo e con tecniche e strumenti diversi. - Apprezza le opere d'arte e i beni culturali del nostro paese e nel territorio.
MATEMATICA	- L'alunno utilizza la matematica anche come strumento per operare nella realtà. - Sa effettuare calcoli mentali e scritti.

	- Percepisce e rappresenta le forme, le relazioni e le strutture. - Utilizza i dati per ricavare informazioni. - Affronta i problemi con strategie diverse; riesce a risolvere facili problemi; impara a costruire ragionamenti.
SCIENZE 	- L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali. Fa riferimento in modo pertinente alla realtà. - Si pone domande e individua problemi da indagare. - Con l'aiuto dell'insegnante e dei compagni, formula ipotesi e previsioni, osserva, classifica, riproduce graficamente. - Ha cura dell'ambiente in cui vive e dell'ambiente in genere. - Ha cura di sé.

COMUNICAZIONE DEGLI ESITI FORMATIVI

Le modalità di comunicazione degli esiti formativi potranno essere:

- **colloqui individuali**
- **presa visione delle prove di verifica**
- **colloqui a scadenza programmata**
- **consegna del documento di valutazione a scadenza quadrimestrale**

La comunicazione con scadenza quadrimestrale comporta una certificazione collegiale degli esiti. Questa è anche un atto amministrativo in quanto determina, alla fine dell'anno, l'ammissione o

la non ammissione alla classe successiva.

Per l'ammissione alla valutazione finale di ogni alunno sono consentite assenze non oltre i 60 giorni. La scuola prevede deroghe per motivi di salute certificati e per gli alunni stranieri con familiari nel paese d'origine.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO
COMPRENSIVO "TORRIMPIETRA"
VIA DI GRANARETTO snc - 00050 TORRIMPIETRA - FIUMICINO (RM)
Tel. e fax 0665210726 PEO rmic8dk002@istruzione.it PEC rmic8dk002@pec.istruzione.it
Codice fiscale 97197680586 Codice Meccanografico: RMIC8DK002 Distretto 22 Ambito Territoriale Lazio 10

ISTRUZIONE PARENTALE

"LA SCUOLA È APERTA A TUTTI"

(ART. 34 DELLA COSTITUZIONE)

Un'alternativa alla frequenza delle aule scolastiche è rappresentata dall'**ISTRUZIONE PARENTALE**, conosciuta anche come ***scuola familiare paterna*** o con i termini anglosassoni: ***homeschooling*** o ***home education***.

Tutte queste espressioni indicano la scelta della famiglia di provvedere direttamente all'educazione dei figli. I genitori, qualora decidano di avvalersi dell'istruzione parentale, devono rilasciare al dirigente scolastico della scuola più vicina un'apposita dichiarazione, da rinnovare anno per anno, circa il possesso della capacità tecnica o economica per provvedere all'insegnamento parentale. Il dirigente scolastico ha il dovere di accertarne la fondatezza. A garanzia dell'assolvimento del dovere all'istruzione, il minore è tenuto a sostenere un esame di idoneità all'anno scolastico successivo. Più recentemente è stato stabilito che in caso di istruzione parentale, i genitori dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Questi studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. La scuola che riceve la domanda di istruzione parentale è tenuta a vigilare sull'adempimento dell'obbligo scolastico dell'alunno. A controllare non è competente soltanto il dirigente della scuola, ma anche il sindaco.

(Si fa riferimento alla normativa vigente).

LA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FINALITÀ GENERALI

Le indicazioni di carattere culturale, sociale ed economico emerse dall'analisi del territorio nel quale opera la Scuola Secondaria di primo grado dell'IC Torrimpietra, insieme all'individuazione delle risorse materiali e umane di cui disponiamo, nonché il necessario riferimento alla normativa scolastica italiana e alla dimensione europea, permettono di consegnare agli studenti, ai genitori e alla comunità del territorio, le scelte strategiche per lo svolgimento dell'attività scolastica. Tali scelte rappresentano per la comunità educante dell'Istituto impegni chiari ed espliciti diretti al conseguimento delle finalità e degli obiettivi di seguito elencati:

- la flessibilità dell'attività educativa e formativa in modo da permettere a ciascun alunno;
- di essere condotto, partendo dai propri ritmi di apprendimento e dalle proprie inclinazioni, su un percorso formativo individualizzato;
- la responsabilità del conseguimento degli obiettivi sottoindicati, mediante l'attivazione di procedure sistematiche di verifica e di valutazione, nella totale trasparenza, per permettere una continua modificazione e integrazione della nostra offerta formativa ed educativa;
- l'organicità della proposta formativa affinché le attività curricolari e quelle extracurricolari si integrino in maniera armonica e coerente, dilatando gli orizzonti culturali dello studente e valorizzandone le potenzialità;
- la continuità dell'intervento educativo garantito dalla scuola primaria alla Secondaria di primo grado, fino alla scuola superiore per consentire la crescita integrale della persona.

IL FINE

- Elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, delle competenze, delle capacità.
- Promuovere l'unitarietà del sapere Orientare l'azione formativa verso nuovi orizzonti culturali europei.
- Costruire un rapporto sinergico e permanente tra scuola e territorio. Il fine ultimo è diretto alla: formazione di personalità libere e responsabili ("saper essere") dotate di un sapere dinamico e rinnovabile ("sapere" e "saper fare").

OBIETTIVI FORMATIVI

Al centro di ogni finalità e azione della scuola è **la persona**, perché **la vera ragione di essere della scuola sono le alunne e gli alunni**. Attraverso la struttura flessibile della didattica e l'ampliamento dell'offerta formativa la scuola promuove il **successo scolastico** e il **raggiungimento, per tutti gli alunni, almeno degli obiettivi minimi necessari al processo di maturazione**. Pertanto, **alla fine del primo ciclo della scuola secondaria di primo grado, l'alunno dovrà:**

- **SAPERE, ossia possedere conoscenze**
- **SAPER FARE, possedere abilità operative formate come competenze personali**
- **SAPER ESSERE, quindi essere in grado di utilizzare le capacità intellettuali per crescere ed essere nel mondo, per stare con gli altri, per affrontare e risolvere i problemi, per dare senso alla vita.**

In riferimento alle scelte educative dell'Istituto, la scuola secondaria di primo grado orienta la sua programmazione sui seguenti **obiettivi educativi**, definiti in relazione alle caratteristiche proprie dell'età degli alunni di questo ordine di studi:

FORMAZIONE DI UNA COSCIENZA CIVILE	Promuovere una presa di coscienza del proprio atteggiamento-comportamento per una maggiore responsabilizzazione sociale. Favorire una maggiore consapevolezza del significato dei rapporti sociali. Sviluppare la coscienza dei propri diritti e doveri come necessità pratica e morale Promuovere una valorizzazione dell'aspetto positivo del rispetto. Sviluppare la capacità di autocontrollo. Sviluppare la volontà di partecipazione e la capacità di collaborazione.
SVILUPPO DELLE CAPACITÀ CRITICHE	↳ Sviluppare una progressiva consapevolezza del proprio io individuando i propri limiti e le proprie qualità. ↳ Promuovere il riconoscimento dell'individualità altrui. ↳ Acquisire un atteggiamento equilibrato e indipendente nei confronti degli altri.
PROMOZIONE E SVILUPPO DI UN'EDUCAZIONE ALLA TOLLERANZA	Promuovere una responsabile solidarietà verso i compagni, soprattutto verso coloro che si trovano in difficoltà. Sviluppare la capacità di accettare idee diverse dalle proprie. Innescare processi di

	integrazione culturale e sociale. Sensibilizzare ai problemi presenti nel mondo contemporaneo.
PROMOZIONE DI UNA CULTURA INCENTRATA SUL RISPETTO E TUTELA DELL'AMBIENTE	Sviluppare una conoscenza dell'ambiente e delle relazioni all'interno di esso. Sviluppare una coscienza ecologica nel rispetto delle risorse naturalistiche da difendere. Promuovere strategie di intervento sull'ambiente.
FORMAZIONE DI UNA COSCIENZA E CONCEZIONE DEL LAVORO, INTESO COME STRUMENTO DI AUTOREALIZZAZIONE E DI CRESCITA DEL BENESSERE SOCIALE	Sviluppare le capacità di riconoscere le proprie attitudini spendibili nel proseguimento degli studi. Promuovere l'orientamento tramite la conoscenza delle attività lavorative e dei processi produttivi. Acquisire la capacità di utilizzare le nuove tecnologie informatiche applicabili trasversalmente a tutte le discipline di studio. Potenziare la conoscenza e l'uso delle lingue straniere offrendo agli studenti la possibilità di apertura verso una prospettiva europea.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Dagli obiettivi formativi comuni ai tre anni di corso vengono desunti gli **obiettivi trasversali,** comuni a tutte le discipline, qui suddivisi in relazione all'anno di corso. Essi concorrono alla valutazione complessiva dell'alunno.

PRIMA MEDIA

SOCIALITÀ E VITA DI CLASSE

L'alunno deve essere in grado di:
rispettare l'orario, le modalità di presentazione, di giustificazione
ascoltare e intervenire nei momenti opportuni

- rispettare gli impegni presi
- adeguare il proprio comportamento nel corso di visite d'istruzione, uscite e attività

RAPPORTI CON I COMPAGNI

L'alunno deve essere in grado di:

- avviare il superamento dell'egocentrismo nella scoperta degli altri
- acquisire la padronanza di gesti e atteggiamenti

avviare l'acquisizione di un atteggiamento leale e disponibile verso i compagni

METODO DI LAVORO

L'alunno deve essere in grado di:

- lavorare con ordine
- rispettare gli impegni presi
- avviare un'organizzazione autonoma del lavoro secondo gli schemi concordati e proposti in classe dagli insegnanti
- portare il materiale necessario per le varie attività, conoscerne ed organizzarne la gestione

AVVIO ALLO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ CRITICHE

L'alunno deve essere in grado di:

- cogliere gli aspetti significativi di ciò che osserva e classificarli
- ordinare semplici e brevi sequenze spazio-temporali soprattutto in relazione al vissuto personale
- avviare l'individuazione del nesso causa-effetto con la guida dell'insegnante

USO DEL LINGUAGGIO

L'alunno deve essere in grado di:

- comprendere il significato essenziale di un semplice messaggio verbale, grafico, visivo e sonoro
- produrre messaggi semplici e significativi in modo corretto e comprensibile

SOCIALITÀ E VITA DI CLASSE

L'alunno deve essere in grado di:

- sviluppare la capacità di impegno e interesse alle attività comuni non ostacolando i lavori di gruppo
- sviluppare la capacità di autocontrollo
- prendere coscienza del proprio atteggiamento-comportamento per una maggiore responsabilizzazione, adeguandolo alle circostanze
- avviare la consapevolezza dei propri diritti e doveri come necessità pratica e morale

RAPPORTI CON I COMPAGNI

L'alunno deve essere in grado di:

- comprendere idee, sentimenti e motivazioni altrui
- adottare un atteggiamento equilibrato e indipendente nei confronti degli altri
- sviluppare la solidarietà sociale e la sensibilizzazione ai problemi presenti nel mondo contemporaneo

METODO DI LAVORO

L'alunno deve essere in grado di:

- applicare autonomamente il piano di lavoro concordato con l'insegnante
- organizzare la propria esposizione secondo uno schema ordinato
- decodificare strutture tecnico-compositive e linguaggi presenti in messaggi di vario tipo, secondo schemi concordati

organizzare in maniera razionale il proprio lavoro

CAPACITÀ CRITICA

L'alunno deve essere in grado di:

- cogliere aspetti significativi di ciò che osserva classificandoli e correlandoli
- ordinare sequenze spazio-temporali mettendole in relazione tra loro
- individuare sempre più autonomamente i nessi causali

USO DEL LINGUAGGIO

L'alunno deve essere in grado di:

- utilizzare il linguaggio specifico di ogni disciplina in situazioni più articolate
- sviluppare la capacità di produrre messaggi più articolati e personali adeguandoli al contesto comunicativo

TERZA MEDIA

SOCIALITÀ E VITA DI CLASSE

L'alunno deve essere in grado di:

- partecipare attivamente in modo propositivo alle attività comuni
- adeguare responsabilmente il proprio comportamento in relazione alle circostanze
- prendere coscienza di essere un cittadino con diritti e doveri

RAPPORTI CON I COMPAGNI

L'alunno deve essere in grado di:

- comprendere idee, sentimenti e motivazioni altrui
- adottare un atteggiamento equilibrato e indipendente nei confronti degli altri
- sviluppare la solidarietà sociale e la sensibilizzazione ai problemi presenti nel mondo contemporaneo

METODO DI LAVORO

L'alunno deve essere in grado di:

- organizzare in maniera razionale, efficace e personale il proprio lavoro

CAPACITÀ CRITICA

L'alunno deve essere in grado di:

- analizzare criticamente ciò che osserva e che apprende compiendo alcune valutazioni
- individuare i nessi causa-effetto e le sequenze spazio-temporali
- correlare e rielaborare in modo personale quanto appreso
- valutare il lavoro svolto

USO DEL LINGUAGGIO

L'alunno deve essere in grado di:

- comprendere il linguaggio specifico di ogni disciplina
- produrre messaggi articolati e personali adeguati ai contesti

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La recente riforma sul voto di comportamento, Legge n.150/2024, introduce significative modifiche nella valutazione degli alunni, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione.

La legge sul voto in condotta è stata introdotta come risposta alle crescenti preoccupazioni riguardo alla sicurezza nelle scuole e al comportamento degli studenti valorizzando l'importanza della responsabilità individuale e del rispetto reciproco come obiettivi fondamentali della riforma.

SCUOLA PRIMARIA

Valutazione: gli alunni della scuola primaria continuano a ricevere giudizi sintetici per la valutazione del comportamento. Non c'è una valutazione in decimi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione in decimi: a partire dall'anno scolastico 2024/2025, nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi.

Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico (Legge n. 150/2024).

(GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - VEDI ALLEGATO 1)

SCHEDA DI VALUTAZIONE

In sede di scrutinio vengono formulati, per ciascun alunno, **i voti in decimi delle singole materie** che vengono riportati sulla **scheda di valutazione personale dell'alunn**o. Tale scheda, compilata nel primo e nel secondo quadrimestre, contiene l'ammissione alla classe successiva. Essa viene esibita ai genitori in formato digitale a **febbraio** e a **giugno**.

Per **l'ammissione alla classe successiva** dovranno essere raggiunti almeno gli **obiettivi minimi indicati nelle programmazioni delle singole Discipline.** L'**ammissione alla classe successiva e agli esami finali** avviene a maggioranza del Consiglio di Classe: **sono necessari tutti voti sufficienti, compreso il comportamento.**

FREQUENZA E VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico è valido per gli alunni che **frequentano almeno i tre quarti dell'orario annuale previsto** e possono, quindi, essere ammessi alla valutazione per la classe successiva o a sostenere l'Esame (DPR 122/2009, Circ. MIUR 20/2011). La scuola prevede **deroghe** per motivi di salute certificati e per gli alunni stranieri con familiari nel paese d'origine.

LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO

La scuola garantisce la **libertà d'insegnamento**. Essa è espressione della professionalità docente e **riguarda la scelta dei contenuti e della metodologia**. Naturalmente, tale libertà non è disgiunta dal rispetto di tutta la normativa relativa alla didattica e **deve assicurare il diritto degli alunni all'apprendimento**.

La **professionalità docente** si manifesta - tra l'altro - nella fedeltà alle **verità scientifiche** e nell'**attività di ricerca e di aggiornamento** che costituiscono un impegno costante ed è condizione indispensabile per un **servizio di qualità**.

ORIENTAMENTO

È necessario che tutti i docenti e i consigli di classe siano direttamente coinvolti nel prevedere una programmazione che prenda in considerazione i seguenti punti: informazione, individuazione e osservazione di abilità e competenze necessari per avviare processi di autovalutazione. Particolare attenzione è rivolta all'attività di **orientamento in uscita**, attraverso iniziative di **raccordo con le scuole superiori**. Gli alunni vengono guidati nella conoscenza delle

loro **potenzialità** e delle loro **tendenze,** nella scoperta dei **diversi indirizzi scolastici,**

nel confronto con **altri ambienti scolastici** e con **docenti delle scuole superiori**. La continuità con le scuole secondarie di secondo grado intende **favorire la consapevolezza** della scelta del tipo di scuola e **prevenire il disagio nella fase di passaggio.**

RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

Nello spirito di collaborazione necessario affinché la scuola possa crescere, adeguandosi alle novità che annualmente la coinvolgono, i docenti attiveranno con le famiglie una serie di **momenti di incontro e di confronto.**

Tutti i docenti della scuola secondaria di 1° grado ricevono i genitori degli alunni **due volte al mese, la mattina**, secondo i calendari distribuiti agli alunni. **Due volte l'anno**, a **dicembre** e ad **aprile** i docenti sono a disposizione dei genitori dei ragazzi, in un colloquio pomeridiano.

I **rappresentanti** dei **genitori** partecipano ai **consigli di classe** quattro volte l'anno. In tali occasioni il coordinatore, dopo una sintesi sull'andamento didattico disciplinare della classe, cede la parola ai **genitori** che **possono presentare temi di discussione, richieste di spiegazione o comunque le loro osservazioni su ciò che è stato detto.**

Nei **Consigli di Istituto,** i rappresentanti dei genitori insieme agli insegnanti della scuola, deliberano sulle proposte fatte, legate alle attività da svolgere all'interno dell'istituto. Un altro strumento attraverso cui passa la comunicazione tra la scuola e le famiglie è una **modulistica** che con il passare del tempo si è fatta più efficace e specifica. Circolari vengono inviate alle famiglie per informare su vari argomenti o per ottenere l'assenso per iniziative particolari. Durante l'attività scolastica, inoltre, i docenti informano i genitori attraverso **comunicazioni scritte sul diario**, riguardo a eventuali comportamenti non adeguati o a lacune nella preparazione o, ancora, al non rispetto delle consegne da parte dei loro figli.

(PATTO DI CORRESPONSABILITÀ – VEDI ALLEGATO 2)

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

L'espressione **"Bisogni Educativi Speciali" (BES)** è entrata in uso nella Scuola italiana dopo l'emanazione della **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012** "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*".

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In quest'area rientrano precipuamente gli alunni con **disabilità specifica** che hanno diritto all'insegnante di sostegno in base alla legge n. 104. Ma, come specifica la Direttiva Ministeriale, l'area è molto più ampia e include anche "*lo **svantaggio sociale e culturale**, i **disturbi specifici dell'apprendimento** e/o i **disturbi evolutivi specifici**, le difficoltà derivanti dalla **non conoscenza della cultura e della lingua italiana** perché appartenenti a culture diverse*". E, ancora, i Bisogni Educativi Speciali possono essere dovuti a motivi fisici, biologici, fisiologici o anche a motivi psicologici, sociali, economici: le scuole sono chiamate a offrire agli alunni con tali Bisogni una risposta adeguata e personalizzata.

IL COMPITO DELLA SCUOLA

Il nostro Istituto, in linea con i riferimenti legislativi, segue con cura particolare gli alunni con Bisogni educativi speciali, che attualmente rappresentano il 17% della popolazione scolastica, puntando a raggiungere un livello eccellente di Inclusività. L'Istituto Torrimpietra utilizza tutte le sue risorse per offrire un'adeguata risposta ai bambini e ai ragazzi che manifestano Bisogni Educativi Speciali. Attraverso un aggiornamento costante, orienta la sua azione formativa con

percorsi individualizzati e personalizzati adottando strumenti compensativi e misure dispensative. Tra i docenti di sostegno sono previsti incontri comuni per condividere esperienze e riflessioni, nonché predisporre strumenti organizzativi e didattici.

Le metodologie funzionali all'inclusione che si attuano nel nostro istituto sono:

- **TUTORING PEER EDUCATION**
- **ATTIVITÀ DI PICCOLO GRUPPO (COOPERATIVE LEARNING)**
- **ATTIVITÀ LABORATORIALI (LEARNING BY DOING)**
- **ATTIVITÀ INDIVIDUALIZZATA (MASTERY LEARNING)**

Per ogni individuo, il percorso scolastico potrà prevedere:

- **CORSI DI RECUPERO**
- **ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO**
- **ATTIVITÀ ADATTATE RISPETTO AL COMPITO COMUNE**
- **ATTIVITÀ DIFFERENZIATA CON MATERIALE PREDISPOSTO**
- **TEMPI AGGIUNTIVI – USO DI STRUMENTI COMPENSATIVI/DISPENSATIVI**
- **ATTIVITÀ DI ISTRUZIONE DOMICILIARE, SE NECESSARIA**

In presenza di una certificazione medica di un disturbo specifico dell'apprendimento, la scuola predispone un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.). Tale Piano può essere predisposto anche se la diagnosi è stata rilasciata da una struttura privata in attesa che giunga quella rilasciata da una struttura pubblica, o da una struttura privata accreditata.

Il P.D.P. **potrà essere adottato anche in assenza di certificazione**, laddove la scuola individui nell'alunno un bisogno educativo speciale dovuto a svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale o a una qualsiasi caratteristica personale collegata all'esperienza vissuta e a condizioni di salute, anche di natura transitoria, che necessita di tutela e di "cura educativa" (Nota Min. n. 562 del 3 aprile 2019).

Nel **Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)** sono indicati:

- le **misure dispensative** (dispensa della lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline; dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta o esonero totale)
- gli **strumenti compensativi** (tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto, tavola pitagorica, tabella delle misure, tabella delle formule geometriche, uso della calcolatrice e del computer con programmi di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale)
- programmazione di **tempi più lunghi per le prove scritte**
- interrogazioni programmate
- valutazione delle prove scritte e orali con modalità che **privilegiano il contenuto rispetto alla forma**

Per gli alunni con disabilità (L. 104/92) viene predisposto il **P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato)**, documento fondamentale per l'Inclusione scolastica, in cui si definiscono obiettivi, attività e interventi personalizzati per garantire loro lo sviluppa delle proprie potenzialità e la loro partecipazione attiva alla vita scolastica.

ORGANI PER L'INCLUSIONE

I gruppi di lavoro per l'Inclusione sono istituiti per contribuire a garantire l'istruzione e l'educazione per tutti; sono finalizzati alla loro inclusione scolastica e hanno come obiettivo lo *sviluppo* delle loro *potenzialità* nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Essi sono:

- **Funzioni Strumentali**: insegnanti nominati dal Collegio docenti per coordinare le attività di integrazione e inclusione per gli alunni con disabilità, D.S. A-BES.
- Il **Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)** è composto dalla Funzione strumentale per l'inclusione, da alcuni rappresentanti dei docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della ASL di riferimento. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente scolastico, ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del **Piano per l'inclusione (P.I.)** nonché i consigli di classe nell'attuazione dei P.E.I. In sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione, il G.L.I. si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e, ove necessario, collabora con associazioni preposte all'Inclusione; al fine di realizzare il Piano di Inclusione, collabora con le istituzioni pubbliche e private del territorio. Si riunisce di norma due volte l'anno, con i seguenti compiti:
  - analizzare la situazione complessiva dell'Istituto (numero degli alunni con disabilità tipologia di disabilità, classi coinvolte);
  - analizzare le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali;
  - esprimersi in merito alla richiesta di ore di sostegno e determinare i criteri di ripartizione delle stesse agli alunni;
  - proporre azioni volte a favorire il successo del/i processo/i di Inclusione; verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto;
  - formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati;

- collaborare con gli Enti territoriali.

- Il **G.L.O.** è composto dal Dirigente o dalla Funzione Strumentale, dall'insegnante di sostegno, dai Docenti di Classe, dagli operatori sanitari, dall'OEPAC (Operatore Educativo per l'Autonomia e la COMUNICAZIONE), ove presente, dai genitori e da eventuali figure professionali specifiche che operino con l'alunno. Si riunisce per elaborare il P.E.I. e verificare, in itinere, l'andamento educativo e, se necessario modificarlo; si impegna ad attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

Piano per l'Inclusione (P.I.)

Il **P.I. (Piano Annuale per l'Inclusione)** inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola sintetizzando le criticità e i punti di forza del nostro Istituto come:

- l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- una buona organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- la valorizzazione delle risorse esistenti
- una particolare attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico
- la continuità tra i diversi ordini di scuola

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA BAMBINI ADOTTATI

Negli ultimi decenni è aumentata la presenza nelle aule scolastiche italiane di alunni adottati sia con adozione nazionale che soprattutto internazionale. È molto importante che gli operatori della scuola possano essere in grado di strutturare un'accoglienza e una didattica in grado di garantire l'inserimento sereno dell'alunno adottato. A tal fine il MIUR ha emanato le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" pubblicate a dicembre del 2014. Nelle stesse si legge:

La condizione adottiva, sia di minori provenienti da adozione nazionale che internazionale, corrisponde ad un'eterogeneità di situazioni e quindi di bisogni connessi ad alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che vanno attentamente riconosciuti e considerati. Occorre tenere presente che il minore adottato generalmente ha vissuto nella prima fase della vita un vuoto aflettivo per cui potrebbe avere ricordi negativi relativi all'abbandono, alla trascuratezza, alla violenza e agli abusi. Anche nelle scuole in cui sono prestate le dovute attenzioni nei confronti degli alunni adottati può accadere che, superata la prima fase di accoglienza e di inserimento, la loro peculiare condizione sia considerata risolta. Bisogna ricordare a tal proposito che l'essere adottati rappresenta una condizione esistenziale che dura tutta la vita, e che in alcuni momenti del percorso scolastico e della crescita possono emergere problematicità e insicurezze. Ciò che può essere temporaneamente destabilizzante per tanti studenti, può valere ancor di più per gli alunni adottati, a causa di una possibile fragilità connessa ad una particolare reattività ai cambiamenti, autostima precaria, difficoltà di pensarsi capaci, timore di non essere accettati da compagni e insegnanti.

È quindi auspicabile l'attivazione di buone prassi che facilitino il progredire del percorso scolastico di questi ragazzi, quali:

- *una particolare cura dei rapporti scuola-famiglia*
- *l'individuazione di un insegnante referente*
- *l'attivazione di interventi ad hoc*
- *una peculiare attenzione al clima relazionale di sezione/classe*

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il protocollo di accoglienza degli alunni adottati indica con chiarezza le fasi di intervento:

A. **ISCRIZIONE**
B. **ACCOGLIENZA**
C. **CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE**
D. **MODALITÀ DI INSERIMENTO NELLA CLASSE**
E. **DEFINIZIONE, ATTUAZIONE DEL CURRICULO PERSONALIZZATO**
F. **ATTUAZIONE DEL P.E.I. O DEL P.D.P.**
G. **ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ LINGUISTICHE**
H. **VALUTAZIONE**
I. **CONTINUITÀ TRA ORDINI SCOLASTICI E ORIENTAMENTO**
J. **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**
K. **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

Il protocollo di accoglienza e integrazione del nostro Istituto Comprensivo si colloca nel panorama di ricca produzione e ricerca istituzionale e culturale sulla questione integrazione dei bambini stranieri nella Scuola italiana.

"La presenza di alunni con cittadinanza non italiana ha assunto da tempo le caratteristiche di un fenomeno strutturale, che la scuola ha affrontato nella sua complessità, con esperienze di innovazione. Tenuto conto della rilevanza di tale fenomeno, e ai fini di una proficua integrazione dei minori interessati, dovrà essere posta particolare attenzione a tutta la complessa problematica che caratterizza l'iscrizione e la scolarizzazione di tali alunni".

Questo documento definisce tutte le azioni con cui attuare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, sia di quelli che si iscrivono prima dell'inizio delle lezioni sia di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

Tiene conto del quadro legislativo di riferimento costituito da:

- **Legge n.40 del 6 marzo 1998**
- **D.lgs. n. 286 del 25 luglio 1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione)**
- **D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999 (Regolamento di attuazione)**
- **D.P.R. n. 275 del 1999 e delle indicazioni ministeriali, tra cui:**
  - **C.M. n. 205 del 26 luglio 1990**
  - **C.M. n. 73 del 2 marzo 1994**
  - **C.M. n. 87 del 23 marzo 2000**
  - **C.M. n. 3 del 5 gennaio 2001**

LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

FINALITÀ

Il protocollo si propone di:

- Definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'accoglienza, l'inserimento e un proficuo percorso formativo di bambini e ragazzi di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale.
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno.

- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

FASI DEL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

- Iscrizione
- Prima accoglienza
- Determinazione della classe
- Accoglienza nella sezione/classe: compiti del Consiglio di classe
- Commissione intercultura
- Valutazione

DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE/CLASSE

L'individuazione della sezione/classe è responsabilità del Dirigente Scolastico, secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, sulla base delle indicazioni fornite dalla commissione intercultura/accoglienza.

Deve avvenire sulla base dell'età anagrafica e della scolarità pregressa nel Paese di provenienza. Di norma si tratta della stessa classe frequentata nel Paese d'origine, salvo diversa indicazione sulla base delle seguenti motivazioni: un diverso ordinamento di studi nel paese di provenienza, che può determinare l'inserimento in una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente l'età anagrafica; l'accertamento e il riconoscimento del livello di competenze non esclusivamente disciplinari e non riferite in maniera privilegiata alla lingua italiana; l'accertamento e il riconoscimento di abilità e livelli di preparazione dell'alunno; la valutazione del contesto della classe di inserimento.

Una volta determinata la classe, il Dirigente Scolastico comunicherà immediatamente il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore e al Consiglio della classe coinvolta, che predisporranno il percorso di accoglienza.

INSERIMENTO IN SEZIONE/CLASSE: I COMPITI DEI DOCENTI

- Informare gli alunni dell'arrivo di un compagno straniero, fornendo informazioni sulla nazionalità.
- Individuare per quanto è possibile, uno o due alunni che affianchino il ragazzo straniero con semplici attività di conoscenza e scoperta della scuola e che lo aiutino nei compiti.

PROGETTO DIDATTICO

In relazione alle competenze linguistiche dell'alunno, gli insegnanti attiveranno percorsi individualizzati/personalizzati definendo: gli obiettivi minimi da raggiungere nelle singole discipline; i corsi di Italiano L2; i testi di studio semplificati; un itinerario progettuale attraverso i campi di esperienza per la scuola dell'infanzia.
Nel caso in cui l'inserimento avvenga ad anno inoltrato (nel secondo quadrimestre), per favorire l'inserimento graduale nella classe con la quale inizierà il percorso nell'anno scolastico successivo, si prevede la possibilità di approntare un progetto
individualizzato che prevede la frequenza ai laboratori di italiano L2 e l'utilizzo di testi di studio semplificati.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Si dovrebbero prevedere brevi percorsi di educazione interculturale in collegamento con altri soggetti presenti sul territorio, l'Amministrazione comunale, le associazioni e i mediatori culturali che agiscono nel Comune.

GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Se necessario, si utilizzerà per la comunicazione con le famiglie straniere la modulistica tradotta.

Si può prevedere la presenza di un mediatore culturale a scuola in alcuni periodi dell'anno.

PERCORSO INDIVIDUALIZZATO/PERSONALIZZATO

Il progetto didattico può prevedere l'elaborazione di P.D.P. dove si definiscono gli interventi educativi e didattici per garantire un apprendimento efficace e inclusivo. I docenti possono altresì programmare un percorso individualizzato che contempli la temporanea riduzione dal curricolo di alcune materie che presuppongono una più specifica competenza linguistica. Al loro posto verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico. Per il passaggio alla classe successiva è comunque necessario il raggiungimento degli obiettivi minimi.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO
COMPRENSIVO "TORRIMPIETRA"
VIA DI GRANARETTO snc - 00050 TORRIMPIETRA - FIUMICINO (RM)
Tel. e fax 0665210726 PEO rmic8dk002@istruzione.it PEC rmic8dk002@pec.istruzione.it
Codice fiscale 97197680586 Codice Meccanografico: RMIC8DK002 Distretto 22 Ambito Territoriale Lazio 10

PROGETTI EXTRA CURRICOLARI A.S. 2025-2026

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

ECOSCHOOLS

REFERENTE: INS. CRISTINA POLIZZY CARBONELLI

FINALITÀ:
- PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO
- PROMUOVERE LE TEMATICHE AMBIENTALI

DESTINATARI:
- TUTTI GLI ALUNNI

ABILITÀ E COMPETENZE
- STIMOLARE LE SOFT SKILLS (ABILITÀ TRASVERSALI)
- STIMOLARE L'INTERESSE PER LA RICERCA, IL CONFRONTO E LA SOSTENIBILITÀ
- COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

METODOLOGIE:
- COOPERATIVE LEARNING
- METODO SCIENTIFICO
- METODOLOGIE LABORATORIALI

DURATA:
- LE ATTIVITÀ SARANNO SVOLTE IN ORARIO CURRICULARE CON ATTIVITÀ TRASVERSALI IN VARI MOMENTI DELL'ANNO (ES. FESTA DELL'ALBERO)

RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI O ENTI:
- RETE DI SCUOLE
- ENTI SUL TERRITORIO

RISORSE UMANE DOCENTI:
- POLIZZY
- CALIENDO
- ROBERTO
- ALLEGRONE
- ASCIA

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

CAMBRIDGE

REFERENTE: DOCENTE ANNALISA LAURI

FINALITÀ:

- ESPANDERE E POTENZIARE LE CAPACITÀ DI INTERAZIONE IN LINGUA INGLESE.
- POTENZIARE LA MOTIVAZIONE NELL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA STRANIERA.
- UTILIZZARE L'INGLESE SCRITTO E PARLATO QUOTIDIANAMENTE HA UN LIVELLO BASE HO INTERMEDIO, TAPPE FONDAMENTALI PER POTER PROSEGUIRE VERSO LE SUCCESSIVE CERTIFICAZIONI.
- OTTENERE UNA CERTIFICAZIONE DI LIVELLO A2, IN PREPARAZIONE ALL'ESAME KET O, EVENTUALMENTE, ANCHE B1, IN PREPARAZIONE ALL'ESAME PET, AI FINI DELL'ISCRIZIONE AI SUCCESSIVI GRADI DI ISTRUZIONE SCOLASTICA, COMPRESI I LICEI CAMBRIDGE.

DESTINATARI:

- GRUPPI DI ALUNNI DELLE CLASSI SECONDE E TERZE (NON PIÙ DI 10/12 STUDENTI PER GRUPPO)

ABILITÀ E COMPETENZE

- COMPRENDERE SEMPLICI TESTI SCRITTI DI VARIO GENERE, UTILIZZANDO ANCHE STRATEGIE DI DEDUZIONE.
- COMPRENDERE E USARE ESPRESSIONI E STRUTTURE DI BASE, E ALCUNE DI LIVELLO INTERMEDIO.
- COMPLETARE BREVI MESSAGGI SCRITTI PER USO QUOTIDIANO (LIVELLO A2) O BREVI COMPOSIZIONI SU ARGOMENTI DI INTERESSE (LIVELLO B1).
- COMPRENDERE DIALOGHI E MONOLOGHI DI TIPO INFORMALE CONCERNENTI UNA VARIETÀ DI ARGOMENTI QUOTIDIANI.
- PARLARE DI SÉ E SAPER RISPONDERE A SEMPLICI DOMANDE DI TIPO PERSONALE (LIVELLO A2) O IMPOSTARE UN BREVE DIALOGO, PRENDENDO SPUNTO DA UN'IMMAGINE (LIVELLO B2).
- INTERAGIRE CON MADRELINGUA INGLESI A LIVELLO BASE, SAPENDO AFFRONTARE E OVVIARE A DIFFICOLTÀ EVENTUALI LINGUISTICHE.

METODOLOGIE: - LEZIONE FRONTALE - DIDATTICA LABORATORIALE - COOPERATIVE LEARNING - PEER TUTORIAL - PROBLEM SOLVING - UTILIZZO DEL COMPUTER E DI INTERNET - STRATEGIE METACOGNITIVE
DURATA: ➢ CALENDARIZZAZIONE DEGLI INCONTRI FINO ALLA DURATA DEGLI ESAMI CAMBRIDGE.
RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI O ENTI: ➢ THE QUANTOCK ISTITUTE ➢ CENTRO AUTORIZZATO CAMBRIDGE ENGLISH EXAMINATIONS
RISORSE UMANE DOCENTI: - ANNALISA LAURI

Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO
COMPRENSIVO "TORRIMPIETRA"
VIA DI GRANARETTO snc - 00050 TORRIMPIETRA - FIUMICINO (RM)
Tel. e fax 0665210726 PEO rmic8dk002@istruzione.it PEC rmic8dk002@pec.istruzione.it
Codice fiscale 97197680586 Codice Meccanografico: RMIC8DK002 Distretto 22 Ambito Territoriale Lazio 10

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

BIBLIOTECA SCOLASTICA

REFERENTI:

- INS. PAOLA RIZZUTO
- INS. PATRIZIA ALLEGRONE
- PROF.SSA FRANCESCA AQUILANTI
- PROF.SSA ANTONELLA GIUSTINI

FINALITÀ:

- PROMUOVERE LA BIBLIOTECA COME LUOGO DI SVILUPPO CULTURALE PER LA RICERCA AUTONOMA, LA SCOPERTA, LA RIFLESSIONE CRITICA, LA SOCIALIZZAZIONE E LO SCAMBIO DI ESPERIENZE.
- POTENZIARE E ALIMENTARE IL PENSIERO CREATIVO ATTRAVERSO PROGETTI MIRATI.
- FAVORIRE LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI GRADI DI SCUOLA TRAMITE LA LETTURA CONDIVISA HO PIANIFICATA DI TESTI SELEZIONATI.
- CONDIVIDERE IL PATRIMONIO LIBRARIO CON L'INTERA COMUNITÀ SCOLASTICA E TERRITORIALE.

DESTINATARI:

- TUTTI GLI ALUNNI DELLA SEDE
- TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO,

ABILITÀ E COMPETENZE

ABILITÀ

STUDENTI:

- LEGGERE IN MODALITÀ SILENZIOSA TESTI DI VARIA NATURA E PROVENIENZA E, ALL'OCCORRENZA, SAPERLI LEGGERE AD ALTA VOCE IN MANIERA ESPRESSIVA O DRAMMATIZZARE IN MODO CREATIVO.
- POTENZIARE L'ASCOLTO PARTECIPATO.
- UTILIZZARE GLI SPAZI DELLA BIBLIOTECA COME LUOGO DI RIFERIMENTO DELL'INTEGRAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE.
- ORGANIZZARE EVENTI LEGATI ALLA VITA SCOLASTICA IN GRUPPO E CON L'AIUTO DEGLI INSEGNANTI.

DOCENTI:

- **INSERIRE SCHEDE BIBLIOGRAFICHE ALL'INTERNO DELL'OPAC DEL SISTEMA SBN (SISTEMA BIBLIOTECARIO NAZIONALE), RISPETTANDO TUTTI I PASSAGGI E LE PROCEDURE NECESSARIE A TALE OPERAZIONE PER CATALOGARE IL PATRIMONIO DOCUMENTARIO DELLA BIBLIOTECA D'ISTITUTO "SALVO D'ACQUISTO" SECONDO I CRITERI STANDARD E NEL RISPETTO DELLE REGOLE REICAT E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI DELL'ICCU (ISTITUTO PER IL CATALOGO UNICO).**
- **ORGANIZZARE I SERVIZI DI FRONTDESK PER L'ORIENTAMENTO ALLA LETTURA E PRESTITO DEI LIBRI SIA ALL'UTENZA INTERNA CHE A QUELLA ESTERNA.**
- **PROMUOVERE GLI SPAZI DELLA BIBLIOTECA COME LUOGO DI INCONTRO PER SCAMBI ARTISTICO/CULTURALI PRIVILEGIANDO AUTORI E INTELLETTUALI ESPERTI IN STORIA LOCALE.**
- **PROMUOVERE GLI SPAZI DELLA BIBLIOTECA COME LUOGO DI RIFERIMENTO ALL'INTEGRAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE.**

COMPETENZE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
(RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UE 22 MAGGIO 2018)

- **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE**
- **COMPETENZA DIGITALE**
- **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE**
- **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI**

COMPETENZE SPECIFICHE

- **ACQUISIRE CRITERI DI SCELTA DEI LIBRI, SEGUENDO I PROPRI INTERESSI E LA PROPRIA CURIOSITÀ.**
- **VALORIZZARE, TRAMITE LA CLASSIFICAZIONE, L'INCONTRO CON AUTORI, ILLUSTRATORI ED EDITORI.**

- RICOSTRUIRE IL COMPLESSO PROCESSO CHE PORTA ALLA REALIZZAZIONE DI UN LIBRO E AL SUO TRATTAMENTO IN BIBLIOTECA FINO ALLA GESTIONE DELL'UTENZA INTERNA AL SISTEMA SCOLASTICO E A QUELLA DEL TERRITORIO. - ANALIZZARE TESTI O PER RICAVARNE INFORMAZIONI. - RICERCARE INFORMAZIONI RICONOSCENDO LE FONTI ATTENDIBILI (DIZIONARI, ENCICLOPEDIE, BIBLIOGRAFIE CARTACEE E ONLINE). - SAPER STENDERE UNA BIBLIOGRAFIA.
METODOLOGIE: - UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA SBN E QUINDI DEL SISTEMA OPAC - LEZIONI FRONTALI - DIDATTICA LABORATORIALE - COMPITI DI REALTÀ - COOPERATIVE LEARNING - ROLE PLAYING - PROBLEM SOLVING - ATTIVITÀ METACOGNITIVE - WORKSHOP
DURATA: ➢ ANNO SCOLASTICO 2025/2026
RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI O ENTI: ➢ ASSOCIAZIONI CULTURALI LOCALI
RISORSE UMANE: - AUTORI ED ESPERTI DELLE DIVERSE DISCIPLINE

Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO
COMPRENSIVO "TORRIMPIETRA"
VIA DI GRANARETTO snc - 00050 TORRIMPIETRA - FIUMICINO (RM)
Tel. e fax 0665210726 PEO rmic8dk002@istruzione.it PEC rmic8dk002@pec.istruzione.it
Codice fiscale 97197680586 Codice Meccanografico: RMIC8DK002 Distretto 22 Ambito Territoriale Lazio 10

EDUCAZIONE CIVICA

"FINESTRE" CENTRO ASTALLI

REFERENTE: PROF.SSA CARMEN ANNARITA SAGGIO

FINALITÀ:

- SOSTENERE E VALORIZZARE GLI OBIETTIVI DELINEATI NEL P.T.O.F..
- FAVORIRE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE DIFFERENZE CULTURALI E RELIGIOSE.
- PROMUOVERE LA CURIOSITÀ DI CONOSCERE CULTURE E RELIGIONI DIVERSE.
- PROMUOVERE UNA CULTURA DI RISPETTO E ACCOGLIENZA DELLE DIVERSITÀ.

DESTINATARI:

- TUTTI GLI STUDENTI DELLE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

ABILITÀ E COMPETENZE

ABILITÀ

- CONOSCERE LE PRINCIPALI IDENTITÀ RELIGIOSE.
- CONOSCERE I TEMI DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO E DEL DIRITTO D'ASILO.
- CONFRONTARSI CON GLI ALTRI ASCOLTANDO E RISPETTANDO IL PUNTO DI VISTA ALTRUI.
- CONTROLLARE LE PROPRIE REAZIONI DI FRONTE A OPINIONI DIVERSE DALLE PROPRIE, ADOTTANDO MODALITÀ ASSERTIVE DI COMUNICAZIONE.
- PARTECIPARE ALL'ATTIVITÀ DI GRUPPO CONFRONTANDOSI CON GLI ALTRI, PRESTARE AIUTO A COMPAGNI E PERSONE IN DIFFICOLTÀ.
- AGIRE IN CONTESTI FORMALI E INFORMALI RISPETTANDO LE REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE, LE DIFFERENZE SOCIALI, DI GENERE, DI PROVENIENZA.
- DISTINGUERE, ALL'INTERNO DEI MASS MEDIA, LE VARIE MODALITÀ DI INFORMAZIONE, COMPRENDENDO LE DIFFERENZE FRA CARTA

STAMPATA, CANALE RADIOTELEVISIVO, INTERNET; E SAPER OPERARE IN CONFRONTO PER SELEZIONARE LE NOTIZIE ATTENDIBILI.

- MANIFESTARE DISPONIBILITÀ A PARTECIPARE AD ATTIVITÀ PROMOSSE DA ASSOCIAZIONI CULTURALI, SOCIALI, UMANITARIE, OFFRENDO UN PROPRIO CONTRIBUTO, SVILUPPANDO CAPACITÀ RELAZIONALI, VALORIZZANDO ATTITUDINI PERSONALI.

COMPETENZE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
(RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UE 22 MAGGIO 2018)

- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
- COMPETENZE IN MATERIA DI RISPETTO DELLA DIGNITÀ UMANA, DELLA LIBERTÀ, DELLA DEMOCRAZIA, DELL'UGUAGLIANZA
- COMPETENZE IN MATERIA DI RISPETTO DEI DIRITTI UMANI COMPRESI I DIRITTI DELLE PERSONE APPARTENENTI A MINORANZE

COMPETENZE SPECIFICHE

- SUPERARE IL PREGIUDIZIO, DISTINGUENDO I FATTI DALLE OPINIONI.
- COSTRUIRE UN PERSONALE GIUDIZIO CRITICO PROPRIAMENTE STRUTTURATO.
- ASSUMERE RESPONSABILMENTE ATTEGGIAMENTI, RUOLI E COMPORTAMENTI DI PARTECIPAZIONE ATTIVA E COMUNITARIA.
- SVILUPPARE MODALITÀ CONSAPEVOLI DI ESERCIZIO DELLA CONVIVENZA CIVILE, DI CONSAPEVOLEZZA DI SÉ, RISPETTO DELLE DIVERSITÀ, DI CONFRONTO RESPONSABILE E DI DIALOGO.
- COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DELLE REGOLE PER LA CONVIVENZA SOCIALE.

METODOLOGIE:

- CONTATTO DIRETTO CON I RIFUGIATI E ASCOLTO DELLE LORO STORIE DI VITA.

➕ LAVORO DI APPROFONDIMENTO IN CLASSE SUI TEMI DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO E DEL DIRITTO D'ASILO CON I MATERIALI DIDATTICI MESSI A DISPOSIZIONE DALLA FONDAZIONE ASTALLI. ➕ PARTECIPAZIONE AL CONCORSO LETTERARIO "SCRIVIAMO A COLORI" PROMOSSO DALLA FONDAZIONE ASTALLI.
DURATA: ➢ CALENDARIZZAZIONE DEGLI EVENTI
RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI O ENTI: ➢ CENTRO ASTALLI
RISORSE UMANE: ➕ TESTIMONI ED ESPERTI

Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO
COMPRENSIVO "TORRIMPIETRA"
VIA DI GRANARETTO snc - 00050 TORRIMPIETRA - FIUMICINO (RM)
Tel. e fax 0665210726 PEO rmic8dk002@istruzione.it PEC rmic8dk002@pec.istruzione.it
Codice fiscale 97197680586 Codice Meccanografico: RMIC8DK002 Distretto 22 Ambito Territoriale Lazio 10

AREA UMANISTICO LINGUISTICA

CORSO DI PROPEDEUTICA ALLA LINGUA LATINA

REFERENTE: PROF.SSA SABRINA MAIORINO

FINALITÀ:

- IL CORSO INTENDE ISTRUIRE I PRIMI RUDIMENTI DELLA LINGUA LATINA PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO LINGUA ITALIANA.

DESTINATARI:

- GLI STUDENTI DELLE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

ABILITÀ E COMPETENZE

ABILITÀ

- CAPACITÀ DI ANALISI STRUTTURE GRAMMATICALI E AMPLIAMENTO DEL LESSICO ATTRAVERSO L'ETIMOLOGIA

COMPETENZE

- PADRONANZA DELLA GRAMMATICA ITALIANA

- VISITE PRESSO ALCUNI SITI ARCHEOLOGICI DI ROMA

DURATA:

- CALENDARIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

RISORSE UMANE:

- PROF.SSA SABRINA MAIORINO

Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO
COMPRENSIVO "TORRIMPIETRA"
VIA DI GRANARETTO snc - 00050 TORRIMPIETRA - FIUMICINO (RM)
Tel. e fax 0665210726 PEO rmic8dk002@istruzione.it PEC rmic8dk002@pec.istruzione.it
Codice fiscale 97197680586 Codice Meccanografico: RMIC8DK002 Distretto 22 Ambito Territoriale Lazio 10

EDUCARE ALLA CULTURA DELL'INTEGRAZIONE

"I PRIMI INTRECCI CON L'UNCINETTO..."

REFERENTI: INS. MONICA PRESTI – INS. LUISA SACCUTI

FINALITÀ:

- RAFFORZAMENTO DELL'AUTOSTIMA
- INCREMENTO DELLA CONCENTRAZIONE E DELLA PAZIENZA
- PROMOZIONE DEL LAVORO DI GRUPPO E DELLA COLLABORAZIONE CON NESSUNA DIFFERENZA DI GENERE
- SVILUPPO DI ABILITÀ MANUALI
- STIMOLAZIONE DELLA CREATIVITÀ, DEL BENESSERE E DEL RILASSAMENTO

DESTINATARI:

- GRUPPI DI ALUNNI

ABILITÀ E COMPETENZE

ABILITÀ

- CREATIVITÀ
- CAPACITÀ DI COOPERARE
- AUTOREGOLAMENTAZIONE

COMPETENZE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

(RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UE 22 MAGGIO 2018)

- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE
- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

COMPETENZE SPECIFICHE

- PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

➕ REALIZZAZIONE E SVILUPPO PERSONALI, L'INCLUSIONE SOCIALE E UNO STILE DI VITA SOSTENIBILE
METODOLOGIE: ➕ INSEGNAMENTO PER EMULAZIONE E FORTE PROSSIMITÀ ➕ INSEGNAMENTO PER PROVE ED ERRORI ➕ PROPOSTE DI TUTORIAL SU YOUTUBE ➕ TINKERING
DURATA: ➢ CALENDARIZZAZIONE DEGLI EVENTI
RISORSE UMANE: ➕ INS. MONICA PRESTI _ INS. LUISA SACCUTI

Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO
COMPRENSIVO "TORRIMPIETRA"
VIA DI GRANARETTO snc - 00050 TORRIMPIETRA - FIUMICINO (RM)
Tel. e fax 0665210726 PEO rmic8dk002@istruzione.it PEC rmic8dk002@pec.istruzione.it
Codice fiscale 97197680586 Codice Meccanografico: RMIC8DK002 Distretto 22 Ambito Territoriale Lazio 10

EDUCAZIONE CIVICA
RISPETTO PER GLI ANIMALI, L'AMBIENTE E BENESSERE

IMPARARE CON GLI ANIMALI

REFERENTE: INS. GRAZIELLA RIZZO

FINALITÀ:

- GLI INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI (IAA) SONO ATTIVITÀ TERAPEUTICHE, EDUCATIVE O DI SUPPORTO CHE COINVOLGONO ANIMALI ADDESTRATI, CON L'OBIETTIVO DI MIGLIORARE IL BENESSERE PSICOLOGICO, EMOTIVO E SOCIALE DELLE PERSONE. QUESTI INTERVENTI POSSONO ESSERE PARTICOLARMENTE EFFICACI IN CONTESTI EDUCATIVI, DOVE GLI ANIMALI POSSONO STIMOLARE L'APPRENDIMENTO, LA COOPERAZIONE, L'EMPATIA E IL RISPETTO PER GLI ALTRI ESSERI VIVENTI.
- HA L'OBIETTIVO DI IMPLEMENTARE GLI IAA NELLE SCUOLE PRIMARIE UTILIZZANDO IL RAPPORTO TRA BAMBINI E ANIMALI COME STRUMENTO PER FAVORIRE LA CRESCITA EMOTIVA, SOCIALE E

DESTINATARI:

- ALUNNI SCUOLA PRIMARIA PLESSO DI ARANOVA

ABILITÀ E COMPETENZE

ABILITÀ

- CONTRASTARE IL BULLISMO
- PROMUOVERE L'INCLUSIONE
- EDUCAZIONE AL RISPETTO
- CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DEGLI ANIMALI

COMPETENZE SPECIFICHE

- COMPETENZE SOCIALI, EMOTIVE E COGNITIVE NEI BAMBINI ATTRAVERSO L'INTERAZIONE CON GLI ANIMALI, FAVORENDO IL

RISPETTO E IL BENESSERE RECIPROCI; E CREANDO UN AMBIENTE SCOLASTICO SERENO, INCLUSIVO E STIMOLANTE
METODOLOGIE: - ATTIVITÀ MISTA CON LEZIONI REFERENZIALI CON A CURA DI EDUCATORI CINOFILI, REFERENTI DI INTERVENTO, COADIUTORI DEGLI ANIMALI E VETERINARI ESPERTI IN INTERVENTI ASSISTITI.
DURATA: - CALENDARIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI O ENTI: - IL CENTRO DI EQUITAZIONE AURELIA RIDING CLUB PALIDORO
RISORSE UMANE: - EDUCATORI CINOFILI - COADIUTORI DEGLI ANIMALI - VETERINARI ESPERTI

POTENZIAMENTO DISCIPLINE SPORTIVE E PROMOZIONE SALUTE

GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO

REFERENTE: PROF.SSA LAURA MUNDULA

FINALITÀ:

- AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA DI AVVIAMENTO ALLO SPORT
- FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE TRA GLI ALUNNI DELLA SCUOLA

DESTINATARI:

- TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DEI PLESSI DI GRANARETTO E DI ARANOVA

ABILITÀ E COMPETENZE

ABILITÀ

- CONOSCERE LA PALLAVOLO NELLA SUA FORMA 3:3 E 6:6 AL FINE DI POTER CREARE UNA SQUADRA DI ISTITUTO E PARTECIPARE AI CAMPIONATI STUDENTESCHI E AI TORNEI INTERSCOLASTICI
- SAPER SOCIALIZZARE E INTERAGIRE POSITIVAMENTE ATTRAVERSO LO SPORT CON GLI ALUNNI DI ALTRE CLASSI

COMPETENZE

- SAPER ESEGUIRE I FONDAMENTALI DELLA PALLAVOLO E GLI SCHEMI DI GIOCO DI BASE PER POTER GIOCARE IN SQUADRA
- CONOSCERE IL REGOLAMENTO DELLA PALLAVOLO
- SAPER GIOCARE SEGUENDO LE REGOLE DEL FAIR PLAY

METODOLOGIE:

- LEZIONI IN PALESTRA CON ESERCITAZIONI SINGOLE, A COPPIA O A GRUPPI, MEDIANTE PEER TUTORING, LEZIONI FRONTALI E A CIRCUITO
- ESPERIENZE DI GIOCO E CONFRONTO CON ALTRE SQUADRE MEDIANTE AMICHEVOLI E TORNEI

DURATA:

- CALENDARIZZAZIONE DEGLI EVENTI

POTENZIAMENTO DISCIPLINE SPORTIVE E PROMOZIONE SALUTE
TUTTINGOAL VALORI IN RETE
REFERENTE: PROF.SSA LAURA MUNDULA
FINALITÀ: - INTRODURRE ALLA CONOSCENZA DEI PRINCIPI E DELLE REGOLE DEL CALCIO
DESTINATARI: ➢ GLI ALUNNI DELLE CLASSI SECONDE E TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

POTENZIAMENTO DISCIPLINE SPORTIVE E PROMOZIONE SALUTE
ORIENTEERING
REFERENTE: PROF.SSA LAURA MUNDULA
FINALITÀ: - CONOSCENZA DELLE DISCIPLINE DELL'ORIENTEERING - PRATICA DI UNO SPORT IN AMBIENTE NATURALE
DESTINATARI: ➢ GLI ALUNNI DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO
COMPRENSIVO "TORRIMPIETRA"
VIA DI GRANARETTO snc - 00050 TORRIMPIETRA - FIUMICINO (RM)
Tel. e fax 0665210726 PEO rmic8dk002@istruzione.it PEC rmic8dk002@pec.istruzione.it
Codice fiscale 97197680586 Codice Meccanografico: RMIC8DK002 Distretto 22 Ambito Territoriale Lazio 10

PROGRAMMA – PROGETTO
SCUOLA PRIMARIA

FRUTTA VERDURA E LATTE NELLE SCUOLA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO
COMPRENSIVO "TORRIMPIETRA"
VIA DI GRANARETTO snc - 00050 TORRIMPIETRA - FIUMICINO (RM)
Tel. e fax 0665210726 PEO rmic8dk002@istruzione.it PEC rmic8dk002@pec.istruzione.it
Codice fiscale 97197680586 Codice Meccanografico: RMIC8DK002 Distretto 22 Ambito Territoriale Lazio 10

INDICE

Presentazione dell'Istituto Comprensivo Torrimpietra

Organigramma/Funzionigramma

Dirigente Scolastico

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Unità Operative

Collaboratori e Referenti di Plesso

Funzioni Strumentali

Animatore Digitale

Coordinatore di Classe

La Scuola e il Suo Contesto

Storia dell'Istituto

Contesto culturale, economico e sociale

Risorse del territorio

Plessi e Orari

Scuola Secondaria di Primo Grado

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Piano Didattico/Formativo e Culturale

Obiettivi formativi

Accoglienza

Scuola dell'Infanzia: finalità e campi di esperienza

Scuola Primaria: valutazione e giudizi

Valutazione degli Apprendimenti

Tipologie di prove

Criteri e modalità di valutazione

Giudizi sintetici e descrittori

Traguardi al termine della scuola primaria

Comunicazione degli Esiti Formativi

Modalità di comunicazione

Istruzione parentale

Scuola Secondaria di Primo Grado

Finalità generali e obiettivi formativi

Obiettivi trasversali per ogni anno

Valutazione del comportamento

Scheda di valutazione

Frequenza e validità dell'anno scolastico

Libertà d'insegnamento e aggiornamento

Orientamento

Rapporto scuola-famiglia

Integrazione e Inclusione

Bisogni Educativi Speciali (BES)

Compiti della scuola e metodologie inclusive

Organi per l'Inclusione

Piano per l'Inclusione (P.I.)

Protocollo accoglienza bambini adottati

Protocollo accoglienza e integrazione alunni stranieri

Progetti Extra Curricolari A.S. 2025-2026

Ambiente e sostenibilità (EcoSchools)

Certificazioni linguistiche (Cambridge)

Potenziamento linguistico (Biblioteca scolastica)

Educazione civica (Centro Astalli)

Area umanistico-linguistica (Corso di latino)

Educare alla cultura dell'integrazione (Laboratori)

Educazione civica: rispetto per animali e ambiente

Potenziamento discipline sportive e promozione salute

Frutta verdura e latte nelle scuole